

IL CASO. L'intervento dei carabinieri ieri mattina in via Milano

La discussione degenera Donna aggredita in auto

Mario Pari

La discussione è degenerata fino a quando non si è passati alle mani.

Questo sembra essere l'unico dato certo su quanto accaduto ieri mattina, intorno alle 10.40, in via Milano nelle vicinanze di piazzale Garibaldi. I protagonisti sono due convi-

venti italiani le cui tensioni hanno reso necessario l'intervento di una pattuglia di carabinieri.

AI MILITARI è stata affidata la ricostruzione della vicenda che forse, senza il loro intervento, sarebbe potuta sfociare in una situazione molto più grave.

I due avrebbero iniziato a discutere in auto, a quanto si è

appreso per futili motivi. La discussione sarebbe però degenerata. Questo soprattutto sulla base di quanto dichiarato dalla donna.

Proprio lei ha chiamato i carabinieri. Prima della telefonata sarebbe però stata effettivamente colpita al volto. Infatti quando i militari sono arrivati presentava segni di percosse sulle labbra.



In via Milano ieri mattina sono stati allertati i carabinieri

La donna, una 38enne, quindi, sempre secondo quanto si è potuto ricostruire, all'altezza di via Milano ha fatto fermare l'auto ed è scesa. Poi si sarebbe messa ad urlare dicendo d'essere stata picchiata e ha telefonato ai carabinieri.

La pattuglia è arrivata poco dopo e ha quindi raccolto le dichiarazioni della 38enne, che ha riferito delle percosse subite ed ha chiesto d'essere accompagnata in ospedale per essere refertata. È stata portata alla Poliambulanza.

ALLA SCENA non ha assistito alcun testimone. Nei paraggi, quando i carabinieri sono in-

tervenuti c'erano solamente due stranieri, un albanese e un pachistano che però hanno detto di non aver visto nulla.

Anche il fidanzato ha negato d'averla percossa. Si tratta dunque di una vicenda su cui è necessario fare ulteriore chiarezza. Ma resta anche da capire a questo punto se la donna procederà o meno alla denuncia del fidanzato.

Al momento tutto sembrerebbe in una fase che necessiti ulteriori approfondimenti. In attesa, appunto, delle decisioni che prenderà la 38enne o che potrebbe avere preso in queste ore. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VIAGGIO. Nel Kazakistan meridionale l'ultima tappa dell'avventura a sostegno della Fondazione Ant. Un intenso mese «on the road» lungo l'antica Via della seta

«7milamiglia», il primo team al capolinea



Il team di «7milamiglia» in un villaggio rurale del Kazakistan

È in partenza ed è pronto per ricevere il testimone il secondo gruppo, composto solo da bresciani
La spedizione raccoglierà fondi per Emergency

Michela Bono

Occhi neri a mandorla mischiati ai pallidi tratti sovietici. Le persone appaiono così a Shimkent, nel Kazakistan meridionale, ultima tappa del primo team partito per il giro del mondo «7milamiglia» around the world», che domani ad Almaty passerà il testimone al secondo staff.

I PROTAGONISTI, tutti under 25, stanno per concludere un'avventura che rimarrà per sempre nei loro ricordi: Luca Argenton, Dario Del Barba, Giulia Sana, Sara Baldi, Eleonora Miserendino e Laura Dottesi a breve potranno riposarsi dopo un intenso mese on the road lungo l'antica Via della seta che attraversa paesi della

vecchia Europa e dell'ex-Unione sovietica passando per l'Iran. Dopo di loro altre tappe (Cina, Guatemala, Bolivia, Sudafrica ed Etiopia), ognuna delle quali composta da due fotografi, due driver, un video maker e un giornalista, abbinate a un'associazione da sostenere tramite le donazioni sul sito internet, dove si possono simbolicamente acquistare in tempo reale le avventure dei viaggiatori, o acquistando a fine viaggio il dvd e i tre libri che i membri della spedizione realizzeranno a novembre 2015. La tappa che si sta per concludere raccoglie fondi per Fondazione Ant, mentre la prossima per Emergency.

Nonostante si avvii al capolinea, la spedizione continua ad emozionare. Giorno dopo giorno

il team macina chilometri. È solo nella riserva di Aksu Zhabagly in Kazakistan (raggiunta il 9 luglio) che i viaggiatori percepiscono il mutamento di ambiente: temperature meno torride, aria più respirabile, persino la neve sulle cime dei ghiacciai in lontananza.

I giorni precedenti sono stati davvero intensi: dopo aver attraversato il Turkmenistan scortati da guardie, il 3 luglio i ragazzi hanno varcato i confini dell'Uzbekistan. È a Khiva, piccola città racchiusa tra mura di fango, che i fotografi possono tornare a scattare liberamente, per poi godersi un pasto a base di «shashlyk», spiedini di carne tritata, «manty», ravioli di riso ripieni e melanzane fritte con pomodoro e menta.

Il viaggio è poi continuato in

direzione Samarcanda, lungo la Strada Dorata: 15 ore per percorrere 700 chilometri passando per Bukara in un susseguirsi di immagini ripetitive, dentro e fuori da villaggi rurali. Un paesaggio punteggiato da zone desertiche, caravan serragli abbandonati e cumuli di angurie ai lati della strada, interrotto solo dall'ingresso in città. Una permanenza, quella a Samarcanda, che come le altre tappe è durata il tempo di una visita: martedì scorso il team è partito per l'ultima delle cinque frontiere faticosamente attraversate in tre settimane, quella kazaka.

STANCHI di burocrazia e di caldo torrido, i viaggiatori sono finalmente arrivati a sud del Kazakistan, dove la frescura della riserva Aksu Zhabagly ha do-

nato loro un po' di ristoro. È lì che, dopo venti giorni di cibo etnico, il team ha deciso di aprire il pacco di pasta portato per le emergenze e godersi un sapore di casa, accompagnato dal «kompot», bevanda locale a base di frutta bollita immersa nello sciroppo di zucchero.

Dalla riserva è tempo di spostarsi ad est. A Taraz i ragazzi hanno incontrato Kuan, un giovane che li ha aiutati a trovare una sistemazione e un ristorante che, a causa del Ramadan, serviva i pasti dopo le 21 procedendo con un ordine prestabilito: un bicchiere d'acqua (tutto) e un dattero, procedendo poi con «acroschka», zuppa di latte di asino con patate, finocchio selvatico, erba cipollina e tacchino, e «laghman», tagliolini di grano con carne, aglio, noce moscata, cu-

mino e peperoni. Mancano ormai poche ore al cambio di equipage. Oggi il team che riceverà il testimone partirà per prepararsi all'avvicendamento e prendere possesso dei mezzi. E via così per altre cinque volte fino al rientro del 1° maggio prossimo ad Expo, a cui la spedizione si è agganciata per approfondire il tema dell'alimentazione nel mondo.

L'iniziativa, ideata dal fotografo bresciano Giuliano Radici, è alla terza edizione e coinvolgerà ben 42 persone. Il team della prossima tappa, interamente bresciano, vedrà impegnati i fotografi Ottavio Tomasini e Nico Bonometti, il videomaker Alessandro Milini, il giornalista Luca Rizzotti e il driver Paolo Ferraglio e Antonio Panigalli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma

Prossimo traguardo: Hong Kong

Il secondo gruppo di «7milamiglia» partirà domani da Almaty percorrendo il Kazakistan verso Nord. Entrerà poi in Russia per compiere una lunga parabola e ridiscendere seguendo un tragitto che dalle steppe dell'Asia centrale attraversa una vasta zona un tempo dominata dall'impero dei Mongoli. Luoghi dove imperversò Gengis Khan che, nel XIII secolo, aggirando la Grande Muraglia, si impadronì di Pechino e dove - spiegano i viaggiatori - il nipote Kublay Khan fondò una nuova dinastia cercando alleati stranieri: missionari cristiani e mercanti europei, tra i quali Marco Polo, al quale Kublay Khan affidò il governo della provincia di Hangzhou.

IL GRUPPO procederà poi costeggiando il deserto di Gobi attraversando la Cina. «Qui le varietà di paesaggi e di climi che si incontrano sono innumerevoli e le grandi distanze, le differenze etniche e culturali costituiscono indubbiamente una delle sfide più interessanti del viaggio», spiegano gli avventurieri. Arrivato al confine meridionale, il team percorrerà la regione cantonese, raggiungendo la meta, Hong Kong. ● **M.L.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diario gratis!

Fino al 31 luglio 2014 prenota il tuo diario scolastico gratis realizzato in collaborazione con Smemoranda. Compila e ritaglia il coupon qui a fianco e portalo in filiale. Puoi prenotare il diario anche via internet sul sito www.creberg.it/specialescuole

Il periodo di ritiro in filiale è dal 25 agosto al 14 settembre 2014 presso:

Brescia Via Gramsci 12, Via Triumplina 121, Via Cremona 35, Via Piave 6 - Castegnato Via Trebeschi 12/angolo Via Marconi
Travagliato Piazza Libertà 36 - Sirmione Via Colombaro 201 - Fraz. Colombaro - Castel Mella Via Torbole 6 - Verolavecchia Piazza Verdi 1



Compila il coupon e portalo in filiale per avere il diario scolastico gratis

Cognome _____
Nome _____
email _____
Telefono _____
Via _____
Città _____ Provincia _____ Cap _____
Data _____ Firma _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 sulla tutela della privacy i dati personali da te forniti (dati) al Banco Popolare verranno trattati con modalità manuali ed elettroniche nel rispetto dei principi di sicurezza e riservatezza al fine di raccogliere la tua richiesta. Titolare del trattamento è Banco Popolare spa, con sede in Verona, Piazza Nogara, 2; Responsabile interno del trattamento è il preposto pro-tempore del Servizio Sistemi Operativi Risorse, dimissionato per la carica presso la sede del Banco Popolare. Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003 puoi esercitare in qualsiasi momento il diritto di ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza di dati personali che ti riguardano, l'aggiornamento, la cancellazione, il blocco, l'invio di comunicazioni per mezzo email a assistenza.clienti@banpopolare.it

Firma per accettazione _____ Sì il consenso Nego il consenso

Accordo al trattamento, da parte della Banca, dei miei dati a fini di informazione commerciale, ricerche di mercato, offerte dirette di prodotti o servizi della Banca e/o del Gruppo Banco Popolare. Fino ad esaurimento scorte.

CREDITO BERGAMASCO
GRUPPO BANCO POPOLARE